

OGGETTO: trasmissione di copia ordinanza sindacale per la pulizia dei camini per motivi di sicurezza privata e pubblica.

Alla PROVINCIA DI UDINE
Ufficio UCIT
Piazza Patriarcato, 3
33100 UDINE

All'UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA
IMPRESA
Via del Pozzo, 8
33100 UDINE

Alla CNA - Associazione Provinciale
Via Verona, 28/1
33100 UDINE

All'Associazione Consumatori ADOC
Via G. Chinotto, 3
33100 UDINE

Alla Federconsumatori
Via G. Bassi, 36
33100 UDINE

Si invia copia dell'ordinanza sindacale n° 11 del 18 giugno 2004 relativa alla pulizia e manutenzione delle canne fumarie e focolari per impianti non compresi nelle norme di cui alla legge 10/1991 e dei regolamenti attuativi DD. PP. RR. nn. 412/1993 e 551/1999.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(ing. Silvano ONGARO)

IL SINDACO

VISTA la legge 10/1991, particolarmente l'art. 31, che stabilisce che i comuni con più di 40.000 abitanti e la Provincia per la parte restante del territorio, debbano effettuare i controlli necessari e verificare l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustibile degli impianti termici, così come previsto dai suoi Regolamenti attuativi, D.P.R. 26.08.1993, n.412 e D.P.R. 21.12.1999, n. 551;

VISTO che tra il Comune di Udine e la Provincia di Udine è in atto , ex - art. 30 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267, una Convenzione per effettuare in forma associata il controllo dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici ubicati nella Provincia di Udine;

RILEVATO che fine della Convenzione succitata è:

1. gestire in modo coordinato le funzioni relative al controllo degli impianti termici;
2. standardizzare le procedure inerenti al servizio;
3. ridurre ed uniformare gli oneri a carico dei cittadini - utenti;
4. ridurre i costi e semplificare le procedure

con riferimento al controllo dello stato di esercizio e di manutenzione degli impianti termici, come definiti all'art.1 comma 1, lett. F) del D.P.R. 26.08.1993, n.412;

ACCERTATO che non sono soggetti agli adempimenti connessi all'attuazione della legge 10/1991 e DD. PP. RR. nn. 412/93 e 551/99 gli apparecchi singoli quali stufe, caminetti, radiatori individuali, ecc. e che tuttavia proprio l'inadeguato controllo sulla loro manutenzione ed esercizio costituisce la causa maggiore di incidenti di canne fumarie e gravi intossicazioni di persone a causa del monossido di carbonio;

PER OVVIARE alla mancanza di norme relative al controllo sulla manutenzione ed esercizio di ogni impianto o apparecchio singolo per la produzione di calore, non compreso nelle norme di cui alla Legge 10/1991 e dei citati Regolamenti attuativi D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99;

VISTO il Titolo XXI - Disposizioni previste contro gli incendi - del Regolamento di Polizia Municipale, particolarmente l'art. 174 che dispone, per le case private, la pulizia dei camini ogni volta all'anno;

VISTO l'art. 8 dello Statuto comunale che prevede che il Comune deve concorrere a garantire il diritto alla salute dei singoli cittadini e della comunità, operando per un efficiente servizio di prevenzione ed assistenza socio - sanitaria, che con il presente provvedimento si intende perseguire, stante la stretta connessione tra la sicurezza e la salute dei cittadini.

ORDINA

In tutti i casi in cui non sia già prevista una procedura di controllo sulla manutenzione ed esercizio di impianti di riscaldamento e/o di produzione di calore, con qualunque combustibile, si dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

- 1. Tutti i camini, canali da fumo, raccordi o simili, di qualsiasi focolare o caldaia a combustibile solido o liquido sono sottoposti all'obbligo del controllo ed alla pulizia annuale, ovvero triennale, se alimentati da combustibile gassoso. Per questi ultimi, contestualmente all'intervento di pulizia, è consigliato un controllo mediante video - ispezione, utile alla verifica dello stato conservativo dell'impianto fumario; Le attività artigianali e di ristorazione, se non altrimenti regolamentate, sono soggette all'obbligo del contratto e della pulizia almeno annuale dei camini, canali da fumo, condotti, raccordi e similari;**
- 2. La pulizia e la spazzatura dei focolari e delle stufe con potenzialità, rese al focolare, fino a 18 KW può essere effettuata direttamente dal proprietario o da persona dallo stesso incaricata. Tuttavia ogni tre anni deve comunque intervenire un'impresa specializzata, che rimane garante del corretto funzionamento dell'impianto di emissione dei fumi nell'atmosfera;**
- 3. Il proprietario o l'utilizzatore del fabbricato deve tenere copia della documentazione che certifichi l'ultimo intervento di manutenzione effettuata.**

La violazione di norme contenute nella presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria amministrativa del pagamento di una somma da euro 130,00 a euro 390,00.

IL SINDACO
(prof. Sergio CECCOTTI)

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990, chiunque vi abbia interesse può presentare ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli - Venezia Giulia o, in alternativa, al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di giorni 60 o 120 dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

L'associazione nazionale e la sede regionale ANFUS Friuli Venezia Giulia sono onorate di invitarLa al Convegno:

“CAMINI PULITI...CITTADINI E COMUNI TRANQUILLI”

domenica 3 Ottobre 2004 alle ore 10.00

presso la Fiera di Udine, Casa Moderna,

il primo e atteso incontro regionale sulla manutenzione e controllo degli impianti fumari.

Per la prima volta per Udine e per il Friuli, relatori ed esperienze da Torino, Milano, Bolzano, Trento, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Roma e tante altre città minori per far conoscere 23 anni di cognizioni nella manutenzione degli impianti fumari e le attività di prevenzione dei Maestri Spazzacamini Italiani. Una conoscenza messa a vostra disposizione per prevenire gli incidenti, le intossicazioni da monossido di carbonio e gli incendi che nel periodo invernale troppo spesso avvengono per incuria o ignoranza del problema.

Maestri Spazzacamini e Fumisti installatori qualificati dalla scuola nazionale FUSPA saranno presenti all'evento che si collega all'ordinanza n° 11 del 18 Giugno scorso del comune di Udine, con la quale si è resa obbligatoria la pulizia dei camini... una importante iniziativa per la salvaguardia del cittadino !

Le statistiche nazionali indicano molti pericoli ai quali sono sempre sottoposti i cittadini in assenza di controllo e manutenzione degli impianti fumari, per i quali molto si può fare con l'aiuto congiunto dei cittadini, dei comuni e degli operatori del settore impianti e apparecchi di combustione.

Al termine del Convegno ANFUS è lieta di ospitarLa con il rinfresco di chiusura e la consegna di una speciale documentazione. Nella speranza di poter rallegrarsi della Sua presenza e del Suo interessamento che oltre ad essere mirato al buon funzionamento del suo impianto è di interesse dell'intera comunità, in termini di minor inquinamento dell'aria e maggior risparmio energetico, l'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più distinti saluti.

I maestri Spazzacamini e i Fumisti ANFUS Friuli Venezia Giulia saranno lieti di incontrarLa.

- Si prega di comunicare la Vostra adesione allo 06/39388501; info@anfusi.it; fax: 06/39388437

**CAMINI PULITI... CITTADINI E COMUNI TRANQUILLI.
UDINE EUROPEA: L'ORDINANZA SUGLI IMPIANTI FUMARI**

Alla Fiera di Udine, "CASA MODERNA", domenica 3 ottobre 2004 ore 10,00 il primo e atteso incontro regionale sulla prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio, degli incidenti e degli incendi, il risparmio energetico e l'inquinamento dovuto alla mancata manutenzione e controllo degli impianti fumari, l'iniziativa segue l'ordinanza del comune di Udine a firma del sindaco, prof. Sergio Ceccotti (n° 11, 18 giugno 2004) relativa alla pulizia e manutenzione delle canne fumarie e dei focolari per impianti non compresi nelle norme di cui alla legge 10/1991 e dei regolamenti attuativi DPR 412/93 e 551/99, con la quale il comune di Udine si associa ai comuni di Bolzano e Trento. Una importante iniziativa per la salvaguardia del cittadino !

Relatori ed esperienze da Torino, Milano, Bolzano, Trento, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Roma e tante altre città minori con conoscenze dirette nel campo della manutenzione degli impianti fumari e l'attività di prevenzione incendi e incidenti dei Maestri Spazzacamini Italiani. Tra gli interventi più attesi il vertice ANFUS nazionale e la direzione della scuola FUSPA: il presidente, Piero Bonello (Torino) per la legislazione tecnica e le normative, il vice Gianluca Collini (Reggio Emilia), esperto accreditato in tecnologie e materiali, il segretario generale e fondatore ANFUS, Giovanni Paoletti (Roma), per il controllo degli impianti fumari, e caminetti e i presidenti nazionali di categoria, Michele Troian (Grado) per i Maestri Spazzacamini e Luciano Rossi (Treviso) per i Fumisti.

Contributi sono previsti dalle organizzazioni nazionali più importanti quali, la CONFARTIGIANATO, il CTI, comitato termotecnico italiano e l'UNI, ente nazionale normative tecniche, enti da sempre attivi per il miglioramento del settore e degli operatori professionisti.

Si vuole così mettere a disposizione del comune di Udine l'esperienza maturata dall'associazione nazionale ANFUS in 23 anni di attività dei suoi esperti, nel campo degli impianti fumari e degli apparecchi di combustione a legno combustibile; il campo stesso di applicazione dell'ordinanza comunale. Il convegno inoltre promuoverà la cultura per la manutenzione degli impianti fumari e la buona regola dell'arte nella costruzione degli impianti di combustione a legno combustibile, a supporto dell'ordinanza del comune di Udine. Per questo verranno esposti i pericoli ai quali sono sempre sottoposti i cittadini in assenza di controllo e manutenzione degli impianti fumari, sollecitando i comuni del Friuli Venezia Giulia ad adeguare i propri regolamenti, creando occupazione specializzata là dove ancora non presente un operatore qualificato ANFUS, per ottenere la drastica riduzione degli incidenti, le intossicazioni da monossido di carbonio e gli incendi come già ottenuto in molti paesi Europei grazie al riconoscimento delle figure professionali del Maestro Spazzacamino e del Fumista installatore qualificate dalle scuole di mestiere simili alla nostra scuola nazionale FUSPA.

La redazione